

Le magiche notti blues fanno rinascere la valle



L'atmosfera familiare e conviviale che si crea nelle piazze è una delle caratteristiche più originali della rassegna Valle Maggia Magic Blues.

© STEINEGGERPIX.COM

FESTIVAL / Da domani al 7 agosto prossimo cinque località della Vallemaggia si propongono come altrettanti scenari per una delle più affascinanti rassegne musicali del cantone – Anche quest'anno non mancano i nomi di alcune vecchie glorie e quelli di giovani interpreti di valore internazionale

«Show must go on». Un festival musicale che acquista valore particolare, dopo i tristi avvenimenti del giugno 2024: Valle Maggia Magic Blues si assume anche quest'anno, come per la passata edizione, il compito di riportare in valle il senso della normalità. Con il suo scoppiettante percorso attraverso i tradizionali luoghi della sua programmazione (Brontallo, Giumaglio, Cevio, Avegno, Maggia) vuole infondere il senso della continuità nel calendario musicale del cantone, rinnovando l'entusiasmo nel suo pubblico, che arriva da ogni parte della Svizzera, e poi anche nella popolazione locale, coinvolta come sempre nel magico progetto.

Nel calderone del programma, elaborato con equilibrio e in una simpatica via di mezzo tra memoria storica e anticipazione del futuro, da Giancarlo De Bernardi, troviamo spunti di interesse, in grado di soddisfare le curiosità di molti tipi di appassionati. Fermo

restando che si tratta di un festival dedicato al blues, un genere musicale «a bassa soglia di accesso», in grado di coinvolgere con soddisfazione un pubblico ampio. Una vera musica popolare, in questo senso, di facile avvicinamento e adatta a tutti i palati.

E in un bel mix di suggerimenti *retrò* e di nuove proposte, spiccano, un po' come in un sogno, nomi leggendari. Chi dei lettori non ha sussultato, leggendo della futura presenza degli Yardbirds a Cevio? L'apparente allucinazione cronologica è, invece, pura realtà. E se della formazione originaria di questo gruppo seminale del rock rimane solo il batterista Jim McCarty, certo i suoi attuali partner sono degnissimi rappresentanti dell'epoca d'oro del rock-blues britannico, a un solo grado di separazione dalle figure di Eric Clapton, Jeff Beck e Jimmy Page.

Altri nomi inaspettati, che possono risvegliare negli spettatori più «vintage» brividi ancestrali d'adolescenza, sono

quelli degli Atomic Rooster e dei Dr. Feelgood. E se per i primi la memoria corre a usuratissimi 45 giri che hanno suonato fino all'esasperazione i loro pezzi, degli ultimi invece si ricorda la trascinate e infaticabile carica *live*, che tra l'altro avevamo potuto apprezzare proprio in Valle Maggia qualche anno fa.

Passando in rassegna i momenti più prestigiosi di questa edizione 2025 non va dimenticato il concerto del 6 agosto a Maggia. Avremo la gradita possibilità di riascoltare l'«onorevole» Fabio Treves, (che tutti abbiamo considerato per anni una sorta di John Mayall italiano) accompagnato per l'occasione da un pezzettino di storia del blues (e anche del cinema...): il sassofonista Lou Marini, colonna portante dei celebri Blues Brothers, ma in realtà grande interprete jazz. I due sapranno sicuramente fondere le rispettive dotazioni musicali per offrire un concerto di grande originalità e, per certi versi, desti-

Il programma

Dieci serate ad alta intensità

Chi è di scena

BRONTALLO – 11.07: Egidio Juke Ingala / Paul Rose Trio
GIUMAGLIO – 16.07: Mrs. Iz and The Wild Cats / Ben Poole
– 17.07: 7° European Blues Night
– 18.07 – 14° Swiss Blues Challenge Final / Dan Mudd / Mark Slate & Rotosphere
CEVIO – 23.07: Gut's / Atomic Rooster
– 24.07 FM / Yardbirds
AVEGNO – 29.07: Krissy Matthews Band / Chris Bergson & Ellis Hooks
– 30.07: Iris Moné / Bat Battiston & The Cannonballs, con M. Aeby
MAGGIA – 06.08: Andy Egert Blues Band / Treves Blues Band feat. Lou Marini
– 07.08: The Hus-Band / Dr. Feelgood

nato a marcare la storia.

Detto di questi grandi nomi, che inevitabilmente segnano il profilo musicale dell'edizione di quest'anno, Magic Blues ha in serbo altre sorprese, di altrettanto interesse. Da un lato i giovani talenti internazionali degni di nota, come i chitarristi Paul Rose, Ben Poole, e Krissy Matthew.

Poi il lato «competitivo» della manifestazione: il 17 luglio saliranno sul palco di Giumaglio due band europee, che si sono aggiudicate nel loro paese le finali dell'European Blues Challenge: gli olandesi Leif de Leeuw Band e i belgi The Bluesbones. I due gruppi fungeranno da apripista alla seguente serata del 18 luglio, in cui si terrà la finale del 14. Swiss Blues Challenge. Vi parteciperanno quattro band, scelte dalla giuria della Swiss Blues Society.

Restano da menzionare gli artisti «di casa» che, come ogni anno, offrono il polso dell'ottima qualità interpretativa raggiunta anche dai nostri bluesman. Quest'anno avremo modo di ascoltare il 30 luglio ad Avegno la cantante Iris Moné, e l'intrigante duo tra Bat Battiston e Marcel «Jimi» Aeby: una serata «sorpresa delle sorprese», all'interno di un programma davvero magico.

1 minuto

Appuntamento a Lugano per Brunori Sas



Aperte le prevendite

È stata annunciata la data luganese del cantautore italiano, che sarà al Palazzo dei Congressi il prossimo 21 dicembre. Quindici anni di carriera, numerosi successi discografici e altrettanti tour sold out nei club, teatri e palasport: Dario Brunori – in arte Brunori Sas – è tra i più apprezzati artisti della scena cantautorale contemporanea. Tra i protagonisti assoluti della scorsa edizione del Festival di Sanremo, che l'ha visto conquistare il podio finale e aggiudicarsi il Premio Sergio Bardotti per il Miglior Testo con il brano *L'albero delle noci*, Brunori Sas porterà sul palco di Lugano (e di alcune altre città europee) i brani del suo ultimo progetto discografico, che prende il titolo dal successo sanremese, insieme ai grandi classici di una carriera che dura ormai da una quindicina d'anni.

ARTE

La nuova succursale di Art Basel in Qatar, la cui prima edizione si terrà dal 5 al 7 febbraio 2026 a Doha, ha nominato direttore artistico dell'evento l'egiziano Wael Shawky. Lo ha comunicato ieri l'organizzazione. Shawky, classe 1971, è un artista noto per la sua opera in ambito cinematografico, nella performance e nello storytelling ed è attivo proprio a Doha. Nel Gran Consiglio basilese, l'espansione di Art Basel in Qatar annunciata a maggio aveva suscitato critiche a causa della situazione dei diritti umani nel Paese. Fondata nel 1970 da tre mercanti d'arte, tra cui Ernst Beyeler, la fiera d'arte contemporanea Art Basel riunisce per diversi giorni galleristi, collezionisti e artisti affermati o emergenti da tutto il mondo. La manifestazione si tiene già – oltre che a Basilea – a Miami, Hong Kong e Parigi.

Le memorabili imprese di viaggio dei turisti della cultura in trasferta

LETTERATURA / In una deliziosa antologia Daria Galateria rievoca avventure, aneddoti e curiosità

C'è più di un motivo per leggere, affascinati, le pagine dell'*Atlante degli artisti in affari* scritto da Daria Galateria, francesista, esperta di Proust. Senza dubbio non può lasciare indifferenti la disorientante originalità dell'idea che lo sorregge. Il libro è una rassegna di incontri tra i luoghi e gli artisti che vi sono transitati o vi hanno più o meno a lungo soggiornato durante sorprendenti «viaggi di lavoro». Ma colpisce anche la struttura dell'*atlante*, che al rigore del-

la struttura – in ordine alfabetico si snoda la toponomastica coinvolta – abbina la rigogliosa fioritura delle connessioni, intrecciando occorrenze biografiche, coincidenze, richiami tra artisti ed eventi minimi o macroscopici. Le scoperte si annidano in ogni pagina, addirittura in ogni riga. Così veniamo a sapere che il raffinatissimo scrittore inglese Somerset Maugham, mandato dall'Intelligence britannica in Russia nell'agosto del 1917 per impedire la rivoluzione bolscevica, agisce guidato dalla lette-

ratura. Con esiti incerti: i russi gli sembrano tutti contadini. Ne trae però un romanzo, *Asheenden o L'agente inglese*, che suggerirà a Ian Fleming la figura di James Bond. Diaghilev, il mitico impresario dei Balletti Russi, conduce Picasso e Stravinskij, che non si conoscono, a Napoli, per allestire uno sconcertante *Pulcinella* basato sulla musica di Pergolesi. Pittore e musicista vivono una disavventura: sorpresi ad urinare sulla parete della Galleria, si salvarono dall'arresto solo perché Igor riesce a trascinare l'agen-

Scrittori, poeti, pittori, attori, spie e musicisti furono spesso coinvolti in vicende di viaggio sorprendenti

te all'interno dell'adiacente teatro San Carlo, dove il grande compositore russo è accolto dalle acclamazioni dei presenti. Il filosofo Henri Bergson è uno «stanziale». Pervia del suo

immenso prestigio, è però scelto per un viaggio destinato ad entrare nella storia. Va a Washington, nel 1917, per convincere il presidente Wilson ad entrare nel conflitto mondiale; il viaggio dell'anno successivo, dopo l'uscita della Russia dalla guerra, è meno fortunato: Bergson avrebbe dovuto persuadere gli Stati Uniti a «riaprire un fronte orientale in Siberia». Sartre, a Roma nel 1952, nel divertentissimo *L'ultimo turista*, scrive che l'Italia, per fronteggiare le orde di invadenti visitatori, deve semplificare. Per esempio, «I Fori Imperiali sono un doppione del Foro Romano: tenere uno dei due». Carlo Emilio Gadda distingue due tipi di viaggiatori: «il giramondo inquieto» e il «girovago sedente». Il primo vuole allontanare l'idea della fine, cercando una sorta di «immortalità spaziale»; il secondo «riporta tutto al tempo, alla propria storia»: Gadda si immagina così. Ma, in realtà,

scrive Galateria, l'autore del *Pasticciaccio* rientra in «un'ulteriore schiera di viaggiatori: i freudiani», come rivela l'anno trascorso in Argentina, esito dello sforzo di sottrarsi ai tentacoli materni. Kafka diceva che «qualsiasi mossa in direzione del mondo è una mossa in direzione di noi stessi». Durante un viaggio, a Lipsia, Max Brod lo presenta all'editore Kurt Wolff, a cui Kafka, imbarazzato, chiede di restituirgli tutti i suoi testi. Il suo sogno è un altro e non perde occasione per rimproverare Brod di non averlo realizzato: scrivere una guida per il turismo «a buon mercato». Il progetto è nato durante una vacanza. Ci rimane la sua premessa, «scritta su carta da lettere dell'elegante Hôtel Bellevue au Lac di Lugano».

Andrea Giardina

Daria Galateria, *Atlante degli artisti in affari*. Sellerio. Pagg. 247 € 15